



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Consigliere comunale

Giorgio Krüsi

11 marzo 2026

Interpellanza 89/2026

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Signor Consigliere comunale Krüsi,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

- 1. Questa evoluzione migratoria è anche la conseguenza di una precisa politica e strategia demografica intrapresa dalla Città? Se sì, quali sono le sue priorità e quali obiettivi persegue? Se non esiste, perché?**

La positiva evoluzione demografica ha sicuramente a che fare in primo luogo con l'ottimo rapporto qualità-densità dei servizi e costi della vita a Bellinzona, come con la centralità e la capillarità dei collegamenti verso Nord e verso Sud grazie all'apertura delle due gallerie di base di Alptransit. In secondo luogo, si tratta della naturale evoluzione del progetto aggregativo, che si focalizzava espressamente sulla qualità di vita per famiglie e persone fisiche, oltre che sulla creazione di posti di lavoro di qualità.

- 2. Numero, età e distribuzione degli abitanti influenzano la spesa pubblica come l'organizzazione dello spazio. Se una politica demografica ispira e orienta le politiche settoriali, in particolare quella della fiscalità, come dello sviluppo territoriale, quali sono le premesse per un suo sviluppo?**

In questi anni si è già assistito a un aumento del gettito delle persone fisiche.

Parallelamente, evidentemente, sono aumentate le spese per i servizi offerti alla cittadinanza.

- 3. Posto che la politica fiscale esercita una pressione sulla spesa come sugli introiti, in quale modo questa contribuisce al risanamento finanziario del Comune, rispettivamente su quali iniziative e leve intende agire l'Esecutivo, orientando di conseguenza l'evoluzione demografica?**

L'obiettivo del Municipio è sempre stato quello di un equilibrio dei conti sul medio termine, tenute in considerazione le esigenze della popolazione e la necessità di effettuare

investimenti sia strategici sia di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Purtroppo, questa evoluzione positiva si scontra con le politiche del Cantone tese a sottrarre risorse ai Comuni.

4. Una strategia demografica influisce profondamente anche sulla politica territoriale: quali accenti pone il Municipio nella gestione dei flussi migratori (italofoni e germanofoni) di cui sopra? Come si intende sviluppare la statistica urbana e l'analisi dei dati della popolazione che impatta nella pianificazione di infrastrutture, scuole e servizi nei poli abitativi della Città?

Evidentemente anche un'armoniosa integrazione della popolazione (sia essa straniera o proveniente da altre zone della Svizzera) fa parte del concetto di qualità di vita che il Municipio intende preservare anche nei prossimi anni. In funzione dell'evoluzione demografica vengono già oggi costantemente tenuti aggiornati gli strumenti di pianificazione delle infrastrutture comunali, come ad esempio scuole e case anziani.

5. Considerato che una politica migratoria, casuale o orchestrata, impatta profondamente nella struttura sociale ed economica del Comune, quali sono gli sviluppi perseguiti dall'Esecutivo in termini di politica abitativa?

Si ritiene che l'offerta abitativa sia in grado di soddisfare la domanda.

6. Nelle opzioni valutate per lo sviluppo urbano e fiscale futuro, l'Esecutivo prende anche in considerazione la trasformazione o lo sviluppo di insediamenti abitativi che favoriscono una diversificazione fiscale?

I Comuni definiscono a piano regolatore le zone residenziali, mentre le tipologie di abitazioni sono proposte, in definitiva, dal mercato, quale risultato delle iniziative dei promotori immobiliari e della rispondenza della domanda. Ulteriori riflessioni potrebbero essere fatte in un orizzonte di medio-lungo termine.

7. Facendo leva sull'attrattività paesaggistica, gli alti standard e la qualità di vita di Ticino e Bellinzonese, quali altre misure di marketing territoriale, sganciate dove, promuove l'Esecutivo per l'insediamento di nuovi contribuenti?

Come detto, l'obiettivo è quello di far leva sulla qualità di vita per attirare famiglie e persone fisiche e accrescere così in modo solido anche il substrato fiscale.

8. Quali sono gli intenti dell'Esecutivo per dare forma alla visione di "Città a misura d'uomo e di famiglie" atte a favorire l'equilibrio famiglia-lavoro nonché nuove opportunità e modalità di lavoro (anche pendolare)?

Lo sviluppo e l'attenzione all'offerta di servizi extrascolastici e di asili nido fa ad esempio parte di questa strategia.

9. **Se il Locarnese ha piuttosto puntato sui pensionati facoltosi d'Oltralpe, quali iniziative promuove invece l'Esecutivo bellinzonese per una Capitale giovane, in particolare volte a "richiamare in Patria" i 20-40enni emigrati, prima per gli studi e poi per le migliori opportunità di lavoro a Zurigo, Berna, Friburgo e Vaud (vedi "fuga di cervelli")? Bellinzona come tenta di invertire la tendenza di un Ticino i cui posti di lavoro poco corrispondono con le specializzazioni dei giovani?**

Attraverso l'alta qualità di vita da un lato (con tutte le principali condizioni quadro) e posti specialistici dall'altro si mira ad attrarre profili particolarmente qualificati, siano essi di rientro in Ticino o nuovi, ad esempio quale destinazione ottimale per la propria futura famiglia. Lo sviluppo del polo biomedico e del centro di competenze life sciences, ad esempio, rientra in questa strategia.

10. **Affinché Bellinzona risulti ai giovani una città accogliente e coinvolgente, in quale modo si intende facilitare l'atteso sviluppo di spazi aggregativi e di svago, di ritrovi, locali e discoteche?**

Il progetto alla base della candidatura a capitale della cultura tiene conto anche di queste esigenze, che il Municipio di principio condivide pur agendo nell'ambito delle proprie competenze.

11. **In Svizzera la crescita demografica è soprattutto sostenuta dagli immigrati stranieri e dai cittadini naturalizzati. A fronte del confermato inverno demografico ticinese, come del tasso di natalità negativo anche della Capitale, l'Esecutivo prende anche in considerazione delle misure atte a favorire e sostenere le giovani coppie bellinzonesi tramite deduzioni fiscali, incentivi mirati e comunque l'ottimizzazione degli strumenti esistenti?**

Ritenuto il margine di manovra dei Comuni (che non è dato in ambito fiscale), come detto le risorse, non illimitate, a disposizione andranno destinate nel potenziamento di servizi a favore della popolazione, tra cui proprio a favore delle giovani famiglie, quali ad esempio servizi extrascolastici e asili nido.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi